

Mountain bike Piemonte - Francia

Col Clapier / Lac de Savine

Lunghezza: 15,61 Km (sola andata)

Tempo percorrenza: 2h 30' + 1h ritorno

Località di partenza: bivio colle del Piccolo Moncenisio sulla RN6

Accesso: da Susa si percorre la SS25 in direzione del valico del Moncenisio. Si costeggia il lago artificiale fino all'estremità Nord dove si svolta per il colle del Piccolo Moncenisio, parcheggiando subito l'automobile.

Cartografia: I.G.N. 1:25.000 3634 OT Val Cenis Charbonnel - I.G.C. 1:50.000 n. 2 Valli di Lanzo e Moncenisio

Dislivello: circa 580 metri (500 andata + 80 ritorno)

Difficoltà: B.C.A.

Tipo: 3,52 Km asfalto (23%) - 12,09 sterrato (77%)

Periodo consigliato: da giugno a settembre

Effettuato il: 23 agosto 2003



Descrizione: si scende verso il lago seguendo poi le indicazioni per il colle del Piccolo Moncenisio. Percorsi 760 metri si svolta a destra su una strada più stretta che dopo aver attraversato un ponte si mantiene nelle immediate vicinanze del bacino. Superata la cappella di Saint Barthelemy, proseguire dritto (3,51). Lasciata in seguito la deviazione sulla sinistra per il rifugio (5,79) ed un paio sulla destra con indicazioni entrambe per il Col de Sollieres (5,93 e 7,12) si arriva a Les Coulours e, poco dopo, al colle del Piccolo Moncenisio (7,86). Qui il cammino cambia di direzione addentrandosi lungo il vallone de Savine. Lasciata sulla destra la pista per Le Planay (7,90), si arriva ad un cancello passato il quale si perde un po' di dislivello mentre poco più avanti la carrareccia si trasforma in sentiero. Pervenuti ai ruderi di Savine (10,91) e guardato il rio, si attraversa un bel pascolo. Man mano che si avvicina alla meta i tratti non ciclabili diventano più frequenti. Gli ultimi 500 metri che precedono il lago si fanno tutti a spinta (anche in discesa). Costeggiando lo specchio d'acqua si raggiunge in una decina di minuti il Colle Clapier (15,61), posto sul confine italo-francese. Il luogo era molto frequentato in passato: fu quasi certamente utilizzato dall'esercito di Annibale nel III sec. a.C. e, in tempi più recenti, per il ritorno in patria dei Valdesi sotto la guida del pastore Enrico Arnaud. Ora il sentiero si divide in due: a sinistra scende in val Clarea mentre dalla parte opposta risale al Rif. Vaccarone. Non resta che fare ritorno seguendo fedelmente il cammino dell'andata.

Foto in alto: lungo il sentiero che costeggia il Lac de Savine



